



Un pomeriggio particolare al Castello di Santa Severa: in scena **Donne: il Tempo e la Voce** di e con Agostino De Angelis

Descrizione

Comunicato stampa

Un viaggio immersivo nella storia si terrà **sabato 13 giugno 2026**, alle **ore 16:30** nel **Borgo e Castello di Santa Severa**, dove l'Associazione Culturale **ArchæoTheatron** con la sua project manager **Desirée Arlotta**, presenta la performance teatrale itinerante **Donne: il Tempo e la Voce** ideata dall'attore e regista **Agostino De Angelis**.

L'evento, a ingresso gratuito, si inserisce all'interno del programma degli **Eventi Estivi del Castello di Santa Severa** promossi da **Regione Lazio e LazioCrea**.

La peculiarità dell'evento risiede nella sua formula d'impatto emotivo e a impatto ambientale zero dove gli spazi e scorci del Borgo si faranno palcoscenico naturale per dare voce alle grandi figure femminili e maschili del passato e del presente. Gli attori si muoveranno in costume lungo gli spazi esterni del Borgo, mescolandosi ai visitatori. Niente microfoni, niente scenografie artificiali o strutture impattanti: solo la potenza della voce umana, la fisicità del gesto e la suggestione degli abiti. Una scelta che tutela l'integrità del sito e, al contempo, offre al pubblico un'esperienza intima, autentica e fortemente evocativa.

Il percorso culturale diffuso esplorerà la storia attraverso gli occhi di donne e uomini di epoche diverse, accomunati da destini intensi, fatti di passioni, tragedie, vittorie e cadute. Tra i personaggi che prenderanno vita tra le mura del castello figurano icone del mito e della storia come: Elena di Troia, Clitennestra, Cassandra ed Ecuba, Santa Severa legata indissolubilmente al luogo e della quale quest'anno ricorre il Dies Natalis, la scienziata Ipazia e la figura etrusca di Larthia, la divinità marina Leucotea e la nobile romana Lucrezia, l'ironia e la forza di Lisistrata e Mirandolina, il cinismo di Ulisse, l'innocenza di Polidoro, il furioso Oreste e il riscatto di Edipo.

Interpreti gli attori dell'**Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage**: *Riccardo Frontoni, Monia Marchi, Alessandra De Antoniis, Riccardo Dominici, Luisa De Antoniis, Barbara Moriglia, Stefano Ercolani, Marta Soracco, Catja Cuordileone, Filippo Soracco, Nerina Piras e Rossella Travagliati, Elsie*

Papi, Patrizia Paoletti, Gigliola Ricci, Alessandra Magrelli, Bruno Frosi con la partecipazione di **Antica Danza de Ventre Zakiyyeh Nur**.

Il tema che unisce queste figure, cosí distanti nel tempo, è la Resistenza all’Oggettivazione • spiega il regista. Che sia attraverso il silenzio dignitoso di Andromaca, il grido inascoltato di Cassandra, il martirio di Santa Severa o il cinismo contro cui si scontrano, ognuno di questi personaggi rifiuta di essere un semplice «vuoto a perdere» della storia. •

In un’epoca segnata dall’appiattimento culturale e da rigurgiti discriminatori, lo spettacolo rivendica il ruolo del teatro e dell’arte come strumenti di riflessione sociale. L’obiettivo è profondo: valorizzare il dialogo intergenerazionale, riscoprire la figura materna nella crescita comunitaria e promuovere la lotta per le pari opportunità .

Il format, ideato originariamente da Agostino De Angelis negli anni ’90 e oggi diventato un vero e proprio modello di valorizzazione turistico-culturale, punta a far rivivere la memoria storica dell’uomo direttamente nei luoghi in cui la storia ha lasciato il segno.

L'agone 2024